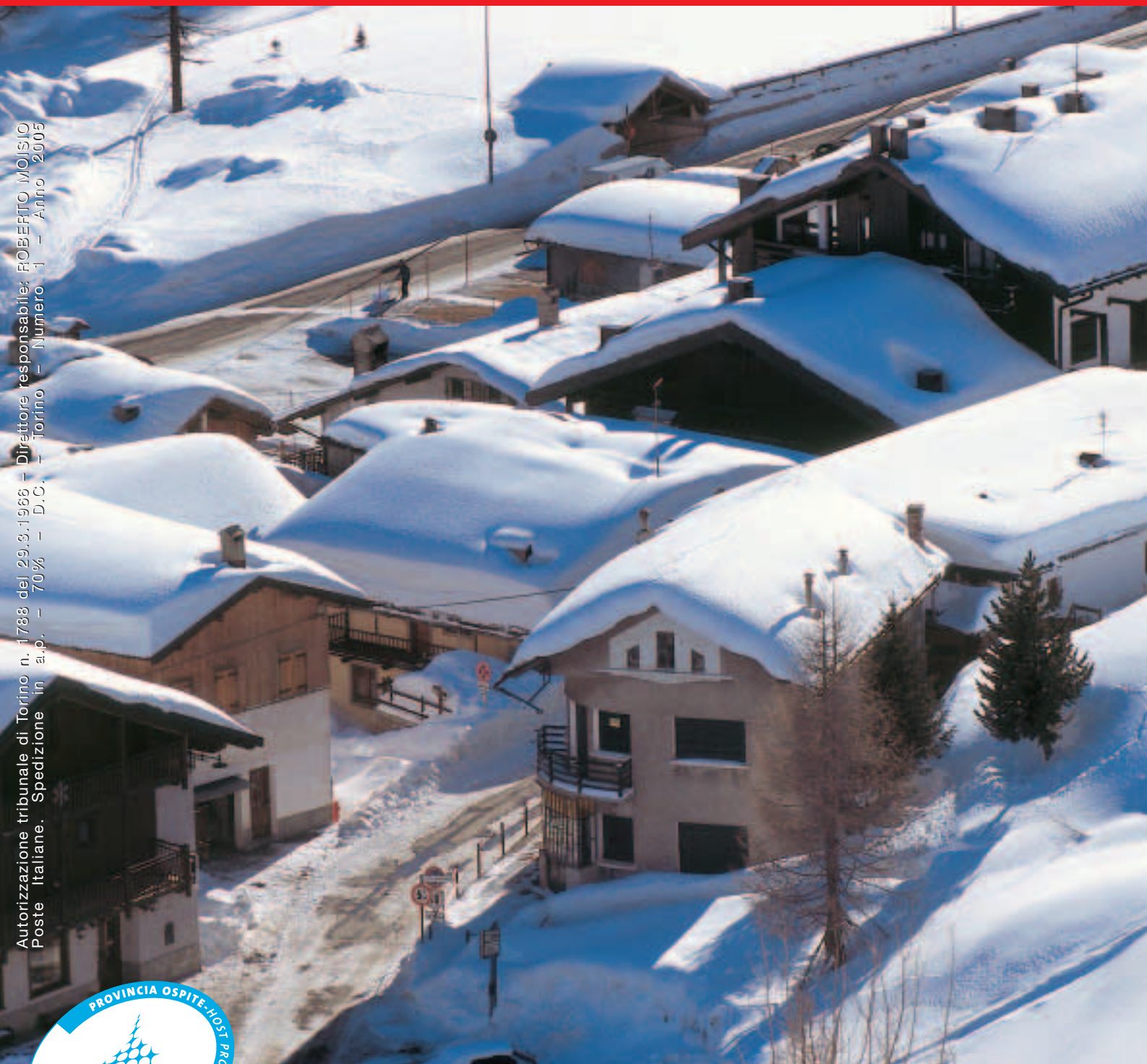


14.01.05
serie III
anno X

cronache da palazzo cisterna



Ogni settimana l'inserto "La Voce del Consiglio"
La Provincia di Torino su internet: www.provincia.torino.it



Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: ROBERTO MOJISIO
Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 1 - Anno 2005



in questo numero • POLVERI SOTTILI NEL MIRINO
• BENVENUTO SERVIZIO CIVILE • SCIENZA E TECNICA TORINESE, UNA STORIA SUL WEB

SOMMARIO

3 **RIFIUTI**
Con Riducimballi
“Negozzi leggeri”

4 **AMBIENTE**
Polveri sottili nel mirino

IMPIANTI OLIMPICI
Al Palavela è tempo di
short track

5 **POLITICHE GIOVANILI**
Benvenuto servizio civile

UNIVERSITÀ
Saitta: “Concorrenza con
Milano anche per gli atenei”

6 **TERZO SETTORE**
Qualità e valori per le
politiche sociali

7 **CULTURA**
Eco e Narciso raccontano
il territorio

8 **CULTURA**
Scienza e tecnica torinese,
una storia sul web

ENOGASTRONOMIA
Un “Paniere di delizie”
con la Card 2005

9 **ENOGASTRONOMIA**
Giuste nozze tra cioccolato e
scacchi

AGRICOLTURA
Raccolta tartufi, attenzione
alla scadenza

10 **AGRICOLTURA**
Contributi agli apicoltori

FAUNA
Il corpo di un lupo in
Val Chisone

La Rubrica

11 **In Biblioteca**

12 **Provincia olimpica**

Brevi

14 **50 mila euro per il maremoto in Asia**

Nuovi locali per il Peano

Liceo “Marie Curie”,
a Collegno arriverà la palestra

On line il Prospetto Informativo
Disabili

Contributi per il volontariato

AUGURI OLIMPICI DALLA CASA CANTONIERA

Il presidente Saitta ha convocato la tradizionale conferenza stampa di fine anno presso la casa cantoniera situata al Sestriere, nel bel mezzo dell'area olimpica. Simbolica la scelta: la casa e il luogo infatti rappresentano l'impegno della Provincia sul territorio olimpico. Chiaro il messaggio del Presidente ai giornalisti: “Siamo sul territorio e vogliamo esserlo sempre di più – ha sottolineato Saitta insieme alla Giunta – Il 2005 sarà un anno difficile sotto il profilo economico, ma la Provincia utilizzerà tutto il peso di cui dispone per fronteggiare i problemi.” La casa cantoniera fino a due anni fa serviva all'Anas per garantire la manutenzione delle strade. È stata poi ceduta alla Provincia dalla Regione con l'impegno a rimetterla in ordine. L'investimento per la completa ristrutturazione ammonta a 600 mila euro. Entro la fine del 2005 sarà trasformata: casa cantoniera e punto immagine di Palazzo Cisterna al primo piano, foresteria con 12 posti letto al secondo. Diventerà “Casa Provincia”, la vetrina riservata alla promozione delle attività dell'ente in occasione delle Olimpiadi del 2006.



Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Antonella Grimaldi – Segreteria di redazione: Jolanda Gagliardi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Fabio Donalizio, Michele Fassinotti,

Mariachiara Giacosa, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Rodolfo Vanzetti

Grafica: Marina Boccalon – Foto AFPT (Archivio Fotografico Provincia di Torino): Laura Sansalone

In copertina:

Sestriere Borgata - foto AFPT

Con Riducimballi "Negozi leggeri"

Al via il riutilizzo dei contenitori a Collegno, Venaria e Quincinetto

Flaconi, cellophane, contenitori in plastica e polistirolo, scatole e carte oleate, tappi... quanti sono i materiali con cui vengono imballati i prodotti? Tantissimi e proprio per questo difficili da selezionare e riciclare quando, inevitabilmente, finiscono nella spazzatura. Gli imballaggi costituiscono infatti una parte considerevole dei materiali che finiscono in discarica, e sono un peso notevole nell'emergenza-rifiuti che il territorio provinciale si sta trovando ad affrontare. Proprio per questo la Provincia, revisionando il Programma provinciale di gestione integrata dei rifiuti, si è posta un ambizioso obiettivo: ridurre entro il 2010 dell'1% gli imballaggi "consumati" dai suoi cittadini: "Può sembrare un'obiettivo timido, ma non lo è affatto, poiché siamo in presenza di una tendenza generale, in Italia e non solo, di aumento della produzione di rifiuti - spiega l'assessore allo Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale Angela Massaglia - Oltretutto, rispetto alle 4 "r", cioè riduzione, riuso, riciclo e recupero, la riduzione dei rifiuti è l'ambito in cui gli enti locali hanno meno strumenti per incidere: è un'azione infatti che riguarda il mondo del commercio da un lato e dei consumatori dall'altro, e che investe competenze di vasto raggio, complesse e di valenza nazionale. Ciononostante, la Provincia non intende rinunciare a lavorare su quest'aspetto centrale della gestione dei rifiuti, sia mettendo attorno a uno stesso tavolo il mondo della produzione, della distribuzione e del consumo sia promuovendo iniziative utili". Ed è in questa ottica che è stata sostenuta l'iniziativa per ridurre gli imballaggi alla fonte "Ridu-

cimballi - Negozi leggeri", un progetto innovativo, proposto dall'Ecoistituto del Piemonte Pasquale Cavaliere, che oltre al contributo della Provincia, coinvolge le Città di Collegno, Vena-

dovrà semplicemente inserire i flaconi da riempire e il codice del cliente, un sensore ottico rileverà la presenza del recipiente, che automaticamente verrà riempito. Il sistema infine calco-



ria e Quincinetto, Seta Spa e Cidiu Spa.

Come funziona Riducimballi? Attraverso il ri-utilizzo dei contenitori da parte dei clienti: perché il recipiente fornito non è più un elemento usa e getta, ma diventa un oggetto da ri-usare periodicamente, riempiendolo di nuovo prodotto ecologicamente corretto (per lavatrici, piatti, vetri, pavimenti, lana).

Per ricaricare il contenitore, il consumatore potrà recarsi nei cosiddetti Negozi Leggeri, dove saranno posizionati distributori fissi, o potrà sfruttare il passaggio casa per casa di un furgone erogatore di detersivi alla spina, che risponderà alle esigenze di anziani e disabili, arrivando nelle zone sprovviste di negozi aderenti all'iniziativa. Il furgone è dotato di un sofisticato impianto di erogazione comandato da un computer: l'operatore



lerà in modo preciso il peso del prodotto erogato ed emetterà lo scontrino fiscale.

Riducimballi prende il via, a partire da gennaio 2005, nei Comuni di Collegno, Venaria e Quincinetto. Ma non sarà che un primo passo: l'intenzione è quella di estendere l'iniziativa su tutto il territorio della Provincia, dove nel solo 2003 sono state prodotte in tutto 1.131.904 tonnellate di rifiuti urbani.

Polveri sottili nel mirino

Targhe alterne e blocco delle auto non ecologiche. In molti comuni carenti i trasporti pubblici

Subito dopo le vacanze di Natale, per l'esattezza giovedì 13 gennaio 2005, sono entrati in vigore i provvedimenti di limitazione del traffico a targhe alterne in 16 Comuni della Provincia. Le limitazioni resteranno in vigore fino al 28 aprile 2005: nei giorni dispari - l'orario di massima è dalle 8.30 alle 18.30, con l'eccezione di alcuni Comuni, fra cui Torino - potranno circolare le auto con numero finale della targa dispari, nei giovedì pari quelle con targa pari e così via (lo zero finale è considerato pari). In molti comuni "il blocco a targhe alterne" si somma al già previsto blocco delle auto non ecologiche nelle giornate di mercoledì e giovedì, in vigore dalle 7:30 alle 19:00 per i veicoli non ecologici privati; dalle 7:30 alle 10:30 e dalle 13:00 alle 19:00 per i veicoli non ecologici utilizzati da imprese per attività lavorative o per trasporto cose e dalle 9:00

alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00 per i veicoli non ecologici degli ambulanti. "L'unità di intenti delle amministrazioni locali viene ritenuto un risultato molto significativo" ha spiegato l'assessore alle risorse atmosferiche Dorino Piras "Tuttavia, l'applicazione di questa limitazione al

traffico ha ulteriormente fatto emergere le carenze del trasporto pubblico all'interno dei comuni dell'area metropolitana e verso la città di Torino, problema che la Provincia ha deciso di porre tra le urgenze nella riscrittura del piano d'azione a cui ci si appresta già nel mese di gennaio".

	Blocco auto non catalitiche dalle 7:30 alle 19:00 il mercoledì e il giovedì (PIANO D'AZIONE)	Blocco auto targhe alterne dalle 8:30 alle 18:30 il giovedì (GIOVEDÌ A TARGHE ALTERNE)	ULTERIORI PROVVEDIMENTI
ALPIGNANO	SI	SI	
BEINASCO	SI	SI	
BORGARO	SI	SI fino alle 18:00	
CARMAGNOLA	SI	SI	
CHIERI	SI	SI fino alle 18:00	
CHIVASSO	SI	NO	
COLLEGNO	SI	SI	
GRUGLIASCO	SI	SI	
IVREA	SI	NO	
MONCALIERI	SI	SI	
NICHELINO	NO	NO	Allo studio limitazione delle auto non ecologiche per 5 giorni alla settimana su alcune vie della città (ZONA A BASSA EMISSIONE)
ORBASSANO	SI	SI	
PINEROLO	SI (solo il giovedì)	SI	
RIVOLI	SI	SI	
SETTIMO	SI	SI	
TORINO	NO	SI	fino alle 18:00 (in tale orario è previsto anche il blocco delle auto non ecologiche) limitazione delle auto non ecologiche per 5 giorni alla settimana nell'area centrale cittadina (ZONA A BASSA EMISSIONE)
VENARIA	SI	SI	
VINOVO	SI	SI	
VOLPIANO	SI	SI	

IMPIANTI OLIMPICI

Al Palavela è tempo di short track

Il palazzo rimesso a nuovo ospiterà il primo dei due appuntamenti di "Torino Ice 2005"



Sono oltre 130 gli atleti, appartenenti a 24 squadre nazionali, che, in questa settimana partecipano ai Campionati Europei di pattinaggio "short track",

uno degli "Sport Event" organizzati per testare gli impianti e le piste delle Olimpiadi. È il nuovo Palazzo a Vela a ospitare il primo dei due appuntamenti di "Torino Ice 2005". L'impianto è stato consegnato ufficialmente al Toroc e alla Città di Torino mercoledì 12 gennaio, alla presenza del sindaco Chiamparino e dei presidenti della Regione e della Provincia, Ghigo e Saitta. La ristrutturazione curata dall'architetto Gae Aulenti è costata 53 milioni di

euro e 800 mila ore di lavoro. "A Torino siamo stati più bravi di Atene, visto che ad un anno dalle Olimpiadi abbiamo tutti gli impianti praticamente pronti. - ha commentato con soddisfazione il presidente Saitta nel suo intervento durante la cerimonia di consegna del rinnovato Palavela al Toroc - Questo e altri impianti sono una delle eredità più importanti che le Olimpiadi lasciano al territorio ed al suo movimento sportivo. Con le sue tecnologie all'avanguardia, la nuova struttura pensata da Gae Aulenti si integra bene con l'avveniristico edificio progettato alla fine degli anni '50".

Benvenuto servizio civile

Ventisette ragazzi lavoreranno per un anno in cinque diversi servizi

Mercoledì mattina tutti puntuali i ragazzi che da pochi giorni prestano servizio civile volontario presso la Provincia. Con l'emozione del primo giorno di scuola. Sono stati invitati a ricevere i saluti ufficiali di Eleonora Artesio, assessore alla Solidarietà sociale. Ventisette in tutto: 26 fanciulle e un solo ragazzo. Da qualche giorno e per un anno hanno iniziato a lavorare in cinque diversi servizi. 4 per il progetto "In - formazione per i "Ragazzi del 2006", 4 per "Io cittadino d'Europa", 4 per "Just in time- la comunicazione della MAP", 10 per il progetto lavoro e 6 come volontari per la solidarietà. Nell'esprimere il suo "in bocca al lupo" l'assessore ha ricordato che "è la prima volta che la Provincia si confronta con il nuovo servizio civile. È

una grande opportunità. Per voi, perché potrete acquisire competenze e professionalità e conoscere la pubblica amministrazione dal di dentro. Per noi, perché la vostra collaborazione rappresenta un momento di incontro proficuo e importante". Ha poi concluso ringraziando ancora i ragazzi per la loro scelta, e ricordando che "si tratta di un riconoscimento della qualità del lavoro nell'ente che non sempre emerge, ma che deve essere valorizzato dalle relazioni personali". Poi, tutti insieme sullo Scalone d'ono-

re per la foto di gruppo, con il presidente Antonio Saitta che ha colto al volo l'occasione per presentare anche i suoi saluti e auguri. "Durante quest'anno impareremo a conoscerci meglio. Lavorare nella pubblica amministrazione è un impegno difficile e vi auguro di riuscire a farlo nel migliore dei modi".



Il presidente Antonio Saitta con i volontari del Servizio Civile. Foto AFPT

Saitta: "concorrenza con Milano anche per gli Atenei"

Intervenendo all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Torino, il presidente della Provincia Antonio Saitta ha richiamato il tema del rapporto fra Torino e Milano sottolineando l'aspetto legato alla concorrenzialità e competitività degli atenei. "L'Università di Torino si colloca ai primi posti nella graduatoria relativa alla qualità della didattica e della ricerca - ha detto Saitta - ed il Rettore Pellizzetti evidenzia come occorre agire con rapidità rispetto ai numerosi agguerriti competitori. L'attenzione al tema della competizione tra università è condivisibile: il completamento dell'alta velocità ferroviaria Torino-Milano potrebbe diventare an-

che preoccupante se non riusciremo immediatamente ad assumere decisioni che permettano di cogliere la grande opportunità che si determinerà con la creazione di una forte regione metropolitana di almeno 4 milioni di abitanti". Il presidente Saitta ha poi richiamato lo studio "Torino-Milano 2010" delle Camere di Commercio di Torino e Milano, presentato a Cernobbio a settembre dello scorso anno: "lo studio - ricorda Saitta - parte dalla constatazione che, nonostante l'effervescente offerta di master sull'asse Torino-Milano (300 corsi), i due atenei a differenza di Pisa e Bologna, hanno bacini esclusivamente regionali e suggerisce quindi una

collaborazione per competere insieme attraverso un'organizzazione razionale e qualificata dei master che, con opportuni investimenti, sia in grado di attrarre l'utenza da bacini più ampi, almeno nazionali se non internazionali. Lo studio Torino-Milano 2010 va oltre: suggerisce di creare un distretto master TO-MI e un apposito marchio e sollecita la definizione di un catalogo di master calibrato non solo sulla domanda locale. Non sono in grado - ha concluso Saitta - di giudicare la validità della proposta, ma ritengo che abbia sicuramente il merito di farci riflettere con anticipo sui cambiamenti che si determineranno anche in campo universitario".

Qualità e valori per le politiche sociali

I risultati del progetto Qualiter sul rapporto tra pubblica amministrazione e privato non-profit



Si è svolta il 12 gennaio, presso la Fondazione Piazza dei Mestieri in Via Durandi 13 a Torino, la conferenza finale del Progetto Qualiter. Si tratta di un progetto finanziato nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria Equal e promosso dalla Provincia, da altri organismi e amministrazioni pubbliche (Comune di Torino, Comunità Montana Val Pellice, vari Consorzi socio-assistenziali, Università e Lega delle Autonomie Locali) e da organizzazioni del privato sociale (Forum del terzo settore Banca Etica). Diversi gli

obiettivi che si pone Qualiter: promuovere imprenditorialità sociale per agire sull'assetto delle politiche pubbliche, favorire il confronto tra le pubbliche amministrazioni e le organizzazioni del terzo settore, definire strumenti utili alla programmazione di politiche locali per un sistema integrato di servizi sociali. In poche parole, favorire lo sviluppo delle imprese sociali e dell'occupazione - in particolare delle fasce più deboli - e sperimentare nuovi strumenti di rapporto pubblico/privato non-profit. Il traguardo: riformare il

sistema di welfare locale, che diventa in questo modo il risultato di una progettazione partecipata, in cui soggetti pubblici e privati condividono responsabilità di programmazione e gestione delle politiche sociali in un rapporto di sussidiarietà orizzontale. Visto dalla parte dell'utente, si tratta di migliorare il livello dei servizi offerti dalle imprese sociali attraverso la diffusione della cultura della qualità. Al centro, la riflessione sulla dimensione dei valori. Qualiter, infatti, pone innanzitutto una domanda: quali sono i valori che l'ente pubblico vuole affermare nelle sue politiche?

“Un primo effetto del Progetto Qualiter è la definizione di regole certe per l'affidamento dei servizi da parte della pubblica amministrazione al privato sociale” ha commentato l'assessore alla Solidarietà Sociale Eleonora Artesio. “Non si privilegerà più la riduzione dei costi a scapito della qualità dell'intervento. Sull'alleanza strategica tra enti pubblici e terzo settore possiamo ora costruire un vero e proprio governo dei servizi”.



Eco e Narciso raccontano il territorio

La cultura materiale incontra le discipline artistiche con la prima edizione letteraria

Quattordici scrittori per altrettante aree del territorio: parte da qui la prima edizione in ambito letterario di Eco e Narciso, l'iniziativa promossa dalla Provincia, sviluppata in collaborazione con la Fiera Internazionale del Libro di Torino e curata da Dario Voltolini e Rebecca De Marchi. Nell'ambito del "progetto Cultura Materiale" la Provincia promuove dal 2003 l'iniziativa Eco e Narciso volta a mettere a confronto i musei e gli ecomusei - intesi come fulcri di indagine e rappresentazione sull'identità locale e come testimoni del territorio - con le discipline artistiche (arte visiva, fotografia, letteratura, musica, design) viste come filtri di interrogazione. L'incontro delle tematiche di cultura materiale con le discipline artistiche si prospetta quindi come occasione per



scandagliare le specificità locali passate e attuali - oltre che per offrire alla comunità nuovi spunti di riflessione sulla propria identità e anche come ulteriore momento di aggregazione e incremento della collettività. Dal 29 novembre 2004 14 scrittori hanno soggiornato per una settimana in altrettante aree del territorio provinciale di cui scriveranno, utilizzando il genere che riterranno più opportuno (dal racconto alla poesia) confrontandosi con gli fatti quotidiani e con i racconti della tradizione, dando vita a storie i cui protagonisti sono persone o paesaggi e visitando gli ecomu-

sei. Dalle zone di pianura intorno a Torino alla collina, dalle valli (Pellice, Germanasca, Chisone, Susa, Cenischia, Lanzo, Orco e Soana, Chiusella) a Ivrea e l'Eporediese, ogni autore, a seconda della sua lettura, ha potuto concentrare lo sguardo su dettagli presenti nella zona o lanciarlo a comprendere l'intera macroarea, o percorrenze più vaste. A partire dal 18 gennaio sino al 26 aprile 2005 gli stessi scrittori saranno protagonisti di incontri settimanali presso la Scuola Holden, ogni martedì alle 18, incentrati sul tema del



paesaggio declinato con gli strumenti della scrittura, secondo il seguente calendario: 18 gennaio • Mauro Covacich; 25 gennaio • Franco Arminio; 1 febbraio • Antonella Anedda; 8 febbraio • Piersandro Pallavicini; 15 febbraio • Antonio Pascale; 22 febbraio • Emanuele Trevi; 1 marzo • Lello Voce; 8 marzo • Laura Pugno; 15 marzo • Vitaliano Trevisan; 22 marzo • Tiziano Scarpa; 5 aprile • Roberto Ferrucci; 12 aprile • Antonio Scurati; 19 aprile • Christian Raimo; 26 aprile • Giulio Mozzi. Tutti gli scritti saranno quindi raccolti in un volume che entrerà a far parte della collana "Eco e Narciso": ai testi sarà associato un CD con la registrazione delle letture degli scritti - affidata agli attori studenti del Teatro Stabile di Torino - come strumento di educazione alla lettura attraverso un'attenzione alla pro-

nuncia, alla dizione, ai tempi dell'interpunzione, alle spaziature, ai silenzi. Il libro sarà presentato in occasione della Fiera del Libro 2005 a Torino: in quell'occasione verranno annunciati i readings che si terranno nel mese successivo in diversi luoghi della provincia,



appuntamenti che diverranno occasione anche per affrontare le dinamiche del rapporto tra la città e il territorio e per rinsaldare il collegamento tra le due realtà. La prima parte di Eco e Narciso ha visto nell'autunno del 2003 18 artisti contemporanei, anagraficamente giovani ma professionalmente riconosciuti, misurarsi con 11 musei ed ecomusei realizzando delle opere site-specific, mentre sin dalla primavera dello stesso anno 12 fotografi si stavano confrontando con il territorio provinciale suddiviso in altrettante zone, realizzando in conclusione dei fondi fotografici che presi singolarmente danno corpo all'identità di un territorio condensando tempo e spazio per giustapposizione di immagini. Nel 2004 l'indagine è proseguita affidando ai linguaggi della letteratura il ruolo di ulteriore filtro di interrogazione: l'incontro di scrittori con il territorio, le sue geografie, i suoi miti e le sue cronache, le sue forme di rappresentazione ma anche le sue parlate mira a dare vita a delle narrazioni attraverso il mezzo che gli è più proprio, il racconto.

Scienza e tecnica torinese, una storia sul web

Un nuovo portale curato dalla Provincia - Progetto Science Center, in collaborazione con l'Accademia delle Scienze di Torino

Giovedì 20 gennaio alle 11.30, nella Sala dei Mappamondi dell'Accademia delle Scienze di

Torino, in via Accademia delle Scienze 6, si terrà la presentazione del progetto di un nuovo portale interamente dedicato alla Storia della Scienza e della Tecnica torinese, curato dalla Provincia - Progetto Science Center, in collaborazione con l'Accademia delle Scienze di Torino. Si tratta di un sito web, suddiviso in aree tematiche, che permetterà a studenti, ricercatori ed interessati di conoscere gli sviluppi della Scienza e della Tecnica in Piemonte

tra Settecento e Novecento, con la possibilità di risalire alle biografie dei suoi protagonisti. Il portale è corredato da un interessante apparato iconografico proveniente dagli archivi dell'Accademia delle Scienze.

Alla presentazione intervengono Valter Giuliano assessore alla Cultura della Provincia, Pietro Rossi presidente dell'Accademia delle Scienze, già docente di Filosofia della Storia all'Università di Torino e Angelo Raffaele Meo docente di Sistemi per l'elaborazione dell'Informazione al Politecnico di Torino.

www.torinoscienza.it/accademia/home



Accademia delle Scienze, Sala del Mappamondo

Un "Paniere di delizie" con la Card 2005



Buoni premio ai clienti dei ristoranti che aderiscono all'iniziativa

L'8 gennaio è scattata l'operazione "Card Paniere 2005", promossa dalla Provincia insieme al Consorzio Agriturismo Piemonte. Fino al 15 dicembre saranno offerti buoni-premio a tutti coloro che avranno totalizzato almeno cinque punti cenando o pranzando nei ristoranti che aderiscono all'iniziativa o effettuando almeno cinque spese in differenti punti vendita. Il premio (uno per ogni titolare di Card) sarà consegnato presentando, presso lo spazio "Paniere

dei prodotti tipici della provincia di Torino" di Atrium (Padiglione Torino 2006, piazza Solferino, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19), la "Card 2005", su cui saranno stati apposti i cinque timbri dei negozi e/o dei ristoranti dove sono stati effettuati gli acquisti e le consumazioni. Sono in palio 503 cene speciali "di degustazione", 310 "Borse della spesa", 100 abbonamenti ai Musei "Torino Piemonte" 2005, 87 copie dell'Atlante dei prodotti tipici della provincia di Torino, 10 soggiorni gratuiti (per una persona) in hotel delle valli di Lanzo e del Canavese, 10 Bottiglie di Passito di Caluso 1999 "La Riserva del Barba Toni". Le 5.000 "Card del Paniere", gratuite e nominative, sono in distribuzione presso lo

spazio "Paniere dei prodotti tipici della provincia di Torino" di Atrium. I premi messi in palio potranno essere richiesti entro e non oltre il 31 Dicembre 2005. All'iniziativa promozionale, realizzata in collaborazione con l'Associazione "Torino città capitale europea", l'Atl "Turismo Torino", l'Azienda Turistica Locale Canavese e Valli di Lanzo e l'Ascom, aderiscono cinquantuno Ristoranti del "Paniere", sei Punti vendita e sette hotel delle valli di Lanzo e del Canavese. Per informazioni: Divizia, Agriturismo Piemonte, via San Tommaso 22/b, Torino; telefono 011-534918; Atrium, Padiglione Torino 2006-spazio "Paniere dei prodotti tipici della provincia di Torino".

IN PROVINCIA

La voce del Consiglio



13 GENNAIO 2005

cronache da palazzo cisterna 1

Sede del Consiglio Provinciale: Piazza Castello 205 Torino - Ufficio di Presidenza Tel. 011.861.2401-2454 - Fax 011.8142923
E-mail: presidente_consiglio@provincia.torino.it - [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it/organico/consiglio) - www.provincia.torino.it/organico/consiglio
Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Realizzato da: Eicon snc - Stampato presso: MCL srl - via Antonio Cecchi 63/17 - 10152 Torino

UNO TRA GLI ULTIMI ATTI DEL PASSATO CONSIGLIO PROVINCIALE fu quello di deliberare la richiesta da parte della Provincia di Torino della concessione della Medaglia d'oro al valore per meriti nella lotta di Liberazione e la costituzione di un apposito comitato provinciale che operi allo scopo di valorizzare gli ideali della Resistenza, dei principi della Costituzione Repubblicana, della pace, della solidarietà, dei diritti umani e delle libertà.

All'attuale Consiglio compete la responsabilità di saper tradurre quelle indicazioni in un lavoro che da un lato sappia rendere il giusto merito ai protagonisti delle eroiche pagine di storia che si chiusero con la liberazione dal nazifascismo e dall'altro costruisca il terreno affinché il costituendo comitato possa operare sin dal momento del suo insediamento.

In modo particolare la Presidenza del Consiglio si propone di organizzare una serie di appuntamenti che, intercalati nel corso di tutto l'anno, costituiscano le basi per i due prossimi sessantesimi anniversari: quello del 2006 sul primo voto a suffragio universale per la elezione della assemblea costituente e nel 2007 quello della Carta Costituzionale.

Per quanto riguarda le iniziative specifiche sul sessantesimo anniversario, nel rimandare allo spazio aperto sul nostro sito nella sezione 60° Liberazione, è opportuno sottolineare come il tentativo sia di quello di coinvolgere tutto il territorio della provincia e una ampia fascia di età della popolazione.

Ovviamente attorno alle iniziative in fase di elaborazione pensiamo debbano affiancarsi molti altri momenti di incontro e discussione in modo da dare un degno contorno ad un anniversario che, per quanto riguarda la nostra provincia e il ruolo avuto dai suoi abitanti non può che essere considerato fondamentale e fondante degli attuali assetti democratici e repubblicani.



Sergio Vallero

Presidente del Consiglio provinciale

SOMMARIO

3 Il Consiglio Provinciale: la seduta dell'11 gennaio 2005

Quesito a risposta immediata

Interrogazioni

4 Interpellanze

5 Comunicazioni della giunta

7 Commissioni consiliari



Le foto di questo numero:

Il territorio della Provincia di Torino ha grandi bellezze naturalistiche. Per proteggerle, sono stati istituiti quattro nuovi parchi provinciali e una riserva naturale. Foto dell'Archivio Fotografico della Provincia di Torino.

*La Voce del Consiglio è un inserto di
Cronache di Palazzo Cisterna.*

Redazione:

Edgardo Pocerobba, Alessandra Vindrola

Hanno collaborato:

Emma Dovano, Andrea Murru, Patrizia Virzi

Il Consiglio Provinciale

Il **Consiglio provinciale** è costituito dal **Presidente della Provincia** e da **45 Consiglieri**.

Consiglieri di maggioranza (27): Democratici di Sinistra (11), Democrazia è libertà - La Margherita (5), Partito della Rifondazione Comunista (4), Lista Di Pietro - Italia dei Valori (2), Partito dei Comunisti Italiani (2), Verdi per la pace (2), Sdi Socialisti Democratici Italiani (1).

Consiglieri di minoranza (18): Forza Italia (8), Alleanza Nazionale (4), Unione Democratici Cristiani e di Centro (3), Lega Nord Piemont Padania (3).

Presidente

- Sergio Vallero

Vicepresidenti

- Francesco Vercillo
- Giuseppe Cerchio

Democratici di sinistra

- Sergio Bisacca
- Vilmo Chiarotto
- Stefano Esposito
- Matteo Francavilla
- Antonella Griffa
- Marco Novello
- Matteo Palena
- Modesto Pucci
- Giuseppe Sammartano
- Pietro Valenzano
- Francesco Vercillo

Democrazia è libertà La Margherita

- Piergiorgio Bertone
- Aldo Buratto
- Valeria Giordano
- Claudio Lubatti
- Domenico Pino

Lista Di Pietro Italia dei Valori

- Raffaele Petrarulo
- Ugo Repetto

Partito della Rifondazione Comunista

- Tommaso D'Elia
- Luisa Peluso
- Gianna Tangolo
- Sergio Vallero

Partito dei Comunisti Italiani

- Vincenzo Chieppa
- Mario Corsato

S.D.I. Socialisti Democratici Italiani

- Luigi Sergio Ricca

Verdi per la pace

- Gianna De Masi
- Vincenzo Galati

Forza Italia

- Giuseppe Cerchio
- Fabrizio Comba
- Paolo Ferrero
- Carlo Giacometto
- Nadia Loiaconi
- Elvi Rossi
- Stefano Ruffini
- Dario Troiano

Alleanza Nazionale

- Fabrizio Bertot
- Barbara Bonino
- Andrea Fluttero
- Roberto Tentoni

Lega Nord Piemont Padania

- Arturo Calligaro
- Mauro Corpillo
- Gianfranco Novero

Unione Democratici Cristiani e di Centro

- Gemma Amprino
- Franco Maria Botta
- Giancarlo Vacca Cavalot

QUESITO A RISPOSTA IMMEDIATA

Situazione Embraco

Il consigliere Cerchio (FI) ha rivolto all'Assessore al lavoro Condello un quesito a risposta immediata chiedendo di fare il punto sulla situazione dell'Em-

braco. L'Assessore ha risposto che dopo l'incontro avvenuto qualche giorno prima di Natale, il 12 gennaio si discuterà al tavolo nazionale la proposta di cassa integrazione a rotazione per tutti i lavo-

ratori per 24 mesi e il programma di ristrutturazione dell'azienda. "Così si dimostra come la collaborazione fra le istituzioni possa portare buoni frutti" ha commentato Condello concludendo.



Il Lago provinciale di Candia in una giornata invernale. Foto Mauro Monfrino

INTERROGAZIONI

Unicredit taglia dipendenti e sportelli

Il consigliere Cerchio (FI) ha rilevato che l'Unicredit, per il periodo 2004 - 2007, ha varato un piano di ridimensionamento del personale di 3 mila unità e la chiusura di 225 sportelli, con grave preoccupazione per i dipendenti e per l'utenza. L'Assessore Cinzia Condello, dopo una trattazione approfondita della situazione, ha comunicato che si prevede per il Piemonte un taglio di 400 posti di lavoro e ha invitato il Presidente della VI Commissione ad un incontro con i soggetti interessati.

Torino Servizi e Unicar-Capa

Sempre l'Assessore Condello ha risposto a due interroga-

zioni espresse dal consigliere Tommaso D'Elia (RC), riguardanti la critica situazione in cui versano due aziende, la Torino Servizi, partecipata della Sagat, e la Unicar-Capa di Robassomero, che produce prodotti accessori per auto. Per il caso della Torino Servizi, di cui è annunciata l'imminente chiusura, Condello ha comunicato che il 13 gennaio sarà aperto un tavolo di cui la Provincia si è fatta promotrice.

Chiusura paventata invece per la Unicar-Capa, entrata in crisi per mancanza di commesse. "Il tribunale ha già concesso il concordato preventivo" ha ricordato Condello "di conseguenza l'assemblea dei creditori è stata convocata per il primo febbraio".

Cartiera Burgo di San Mauro

Il consigliere Cerchio (FI) ha rivolto un'interrogazione per conoscere quali prospettive siano previste per la Cartiera Burgo di San Mauro. L'assessore Condello ha riferito la posizione sindacale nella quale viene affermato che il piano industriale dell'azienda non favorisce lo sviluppo del gruppo e ha comunicato che 40 dipendenti saranno messi in cassa integrazione.

Inserimento lavorativo dei disabili

L'applicazione, in Provincia, della legge 68/99 che prevede l'inserimento lavorativo dei disabili è stata oggetto di un'interrogazione rivolta dal consigliere Vincenzo Chieppa (PdCI)

all'Assessore al personale Alessandra Speranza, che in risposta ha spiegato come, dall'ultima verifica effettuata, risultino ancora complessivamente 50 posti da coprire. "Se il trend continua bisogna ammettere che la riserva nei concorsi dà un esito poco costruttivo - ha commentato Speranza - e bisognerà quindi trovare altre soluzioni".

Guide turistiche

I consiglieri De Masi e Galati (Verdi), in relazione ad una lettera pubblicata su un organo di informazione locale nella quale alcuni iscritti ai corsi di abilitazione alla professione di guida turistica lamentavano disfunzioni ed incongruenze, hanno chiesto all'assessore competente quale sia l'organizzazione che gestisce i corsi, con che tipo di affidamento, con quale spesa

e se risponda al vero quanto evidenziato nella lettera pubblicata. L'Assessore al turismo Bugnano ha illustrato il percorso formativo dei corsi per guide turistiche che sono svolti da diversi istituti formativi ubicati sul territorio provinciale e ha comunicato di aver chiesto chiarimenti alla direttrice della scuola di formazione cui hanno fatto riferimento i consiglieri interroganti.

Protesi al seno

La consigliera Giordano (Margherita) ha evidenziato che le donne, cui vengono riscontrate patologie tumorali al seno, affrontano un percorso di dolore non soltanto fisico, ma anche psicologico. Nonostante le campagne di prevenzione sanitaria a livello nazionale - ha proseguito la consigliera Giordano - il numero delle pazienti si man-

tiene elevato e le stesse devono sostenere spese non indifferenti per le protesi o per l'accompagnamento nelle strutture ospedaliere per i cicli di chemioterapia. Per queste motivazioni la consigliera Giordano ha chiesto, anche ai sensi di una recente sentenza della Corte di Cassazione, che la Provincia di Torino, di concerto con la Regione Piemonte, vari un piano per integrare l'assistenza alle donne con patologie tumorali al seno e si attivi per sostenere la causa al fine di far riconoscere loro l'assegno di accompagnamento per i cicli di chemioterapia. L'assessore Artesio ha dichiarato condivisibili le sensibilità espresse dalla consigliera interpellante ed ha comunicato di aver scritto all'assessore regionale alla sanità per sollecitare un'iniziativa in merito.



Un viale alberato che attraversa il bosco

INTERPELLANZA

Aziende del Canavese

Il consigliere Luigi Ricca (SDI) ha esposto un'interpellanza in cui si prende in esame la crisi occupazionale e produttiva del Canavese, espressa da una serie di processi di riorganizzazione e delocalizzazione di molte aziende, fornendone un nutrito elenco: Diebold, Wind, Getronics, Oliit, Cms, Finmek, Pluritec, Elettrometallurgica, Lamat, Itca, Mvo, Sandretto, Pinifarina, Cvo,

Eaton e altre. La domanda che si pone è se, sul modello del caso Embraco, non sia opportuna la costituzione di una "lobby di rappresentanza territoriale" in grado di "costruire azioni di pressione politica che sappiano andare oltre la dimensione locale" allo scopo di affrontare e risolvere la crisi. L'assessore Cinzia Condello ha annunciato una risposta scritta su tutti i casi particolari citati e ha ricordato come il Presidente

Antonio Saitta abbia convocato per il 21 e 22 gennaio gli Stati Generali del Canavese. "Si tratta di un'area strategica per ricchezza di storia e tradizioni - ha ricordato Condello - per cui si avverte la necessità di un rilancio di carattere strutturale. Bisognerà mettere in atto politiche concertate da Governo, Regione e Provincia." Sono in conclusione intervenuti i consiglieri Cerchio (FI) e Tentoni (AN).

COMUNICAZIONI DELLA GIUNTA

Nuovi parchi provinciali

L'Assessore Valter Giuliano ha comunicato che la Regione Piemonte, con apposita legge, ha istituito quattro nuovi parchi provinciali ed una riserva naturale speciale che vanno ad aggiungersi al Parco naturale del Lago di Candia, gestito dalla Provincia di Torino fin dal 1995. L'assessore Giuliano ha descritto ai consiglieri le peculiarità di ciascuno dei nuovi parchi.

Il Parco dei Tre Denti di Cumiana e Freidour

La sagoma dei Tre Denti di Cumiana si riconosce anche a grande distanza e caratterizza fortemente il paesaggio del nuovo Parco provinciale che abbraccia parte della testata del bacino del torrente Chisola ed una piccola parte del bacino del Sangone. Numerose sono le specie faunistiche che si possono rinvenire: gallo forcello, sparviero, falco pellegrino, gufo comune, civetta, picchio rosso e picchio verde, scoiattolo, donnola, faina, tasso, volpe, lepre variabile, cervo, camoscio, capriolo e cinghiale. Anche la vegetazione è degna di nota poiché, oltre alle specie arboree tipiche dell'ambiente di transizione tra collina e montagna quali faggio, betulla, tiglio, acero, maggiociondolo, sorbo monta-

no e sorbo degli uccellatori, castagno, rovere, ontano nero e nocciolo, si ritrovano alcuni esemplari di specie mediterranee come *Quercus crenata* e *Quercus ilex* (leccio). Tra le specie floristiche si annovera la presenza del giglio di San Giovanni, del giglio martagone e della endemica *Campanula elatines*. Le attività economiche erano un tempo legate alla produzione di mele e castagne: le prime alla fine del secolo scorso venivano spedite addirittura a Calcutta, Bombay e San Pietroburgo. La presenza del Parco potrebbe rilanciare queste attività per consentire uno sviluppo economico del territorio compatibile con un'oculata gestione e fruizione dello stesso.

Il monte San Giorgio

Il Monte San Giorgio, elevandosi con i suoi 837 metri sulla piana sottostante, rappresenta la propaggine più avanzata della catena alpina occidentale verso la pianura torinese. L'area ha un importante valore storico-culturale poiché porta i segni delle remote civiltà che l'abitano. Nei pressi della vetta sono infatti state scoperte alcune decine di coppelle incise nei massi e sulla cima si erge una cappelletta dell'XI secolo, oltre ai resti di un'antica cisterna per

la raccolta dell'acqua piovana e di un monastero. La flora presenta specie interessanti per la loro rarità e distribuzione tra cui numerose felci, il leccio e la bellissima *Paeonia officinalis*. La fauna è ricca soprattutto di uccelli: specie tipiche delle foreste montane e sub-alpine quali la cincia dal ciuffo, il crociere e il gallo forcello si uniscono a specie tipicamente mediterranee quali l'occhicotto e la bigia grossa. Non mancano infine rapaci quali il biancone e il falco pellegrino.

Conca Cialancia

La Conca Cialancia è frutto dell'incisione fluviale del Rio Balma, corso d'acqua laterale al torrente Germanasca, nel comune di Perrero. Nel dialetto locale cialancio significa slavina e visitando il luogo non sfugge il motivo della denominazione: tutta la valle è solcata da numerosissimi canali che scaricano materiale in ogni stagione, modificando costantemente l'assetto del territorio. La zona ospita alcuni alpeggi che sono ancora utilizzati in estate per il pascolo delle mandrie. La vegetazione tipicamente alpina è caratterizzata da arbusti prostrati e steppe montane: nelle zone pianeggianti umide prevale l'ontano montano, che ben



Mucche di ritorno dal pascolo

resiste al passaggio di slavine e valanghe, a cui si affianca il sorbo degli uccellatori e numerose specie erbacee quali il geranio selvatico, la viola biflora, il veratro bianco, l'acetosella e l'alchemilla volgare. Alle quote superiori si sviluppa il saliceto subalpino acidofilo accompagnato da bellissime specie pioniere quali le sassifraghe, la genziana bavarica, l'androsace alpina e il ranuncolo dei ghiacciai.

La fauna è costituita dai tipici ungulati delle Alpi (camoscio, stambecco, cervo e capriolo) a cui si aggiungono la lepre variabile, la marmotta, la volpe, l'ermellino, la pernice bianca, il gallo forcello, la coturnice, il fringuello alpino, il codirosso spazzacamino e molti altri. Tra gli anfibi è importante ricordare la presenza della salamandra di Lanza, endemica delle Alpi Cozie, che si è adattata alla vita in quota partorendo, a differenza degli altri anfibi, piccoli già completamente sviluppati.

Il Lago Borello

Èra il 1860 quando da una torbiera situata nel comune di Oulx, in alta Valle di Susa, vennero prelevate grandi quantità di materiale necessario alla costruzione della Galleria del Frejus. La depressione creatasi

nel terreno in seguito all'estrazione fu colmata in breve tempo dalle acque delle sorgenti poste alla base del vicino monte Cotolivier: nacque così un piccolo lago, il Lago Borello, conosciuto anche come stagno di Oulx. Ben presto il bacino, grande circa come 4 campi da calcio, fu colonizzato da piante ed animali tipici delle zone umide. Tra gli steli delle canne di palude che circondavano lo specchio d'acqua si insediarono alcune specie vegetali oggi rare in tutto l'arco alpino come una piccola orchidea dai fiori bianchi, la gramigna liscia, l'aglio romano, il giunco nero delle paludi; il bosco circostante composto da betulle e pini silvestri si arricchì di esemplari di frangola e salice strisciante. Le acque del lago divennero rifugio per una ricca popolazione dell'oramai rarissimo gambero di fiume, per numerosi uccelli acquatici stanziali e di passo, per variopinte libellule tra cui la rara *Sympetrum vulgatum*, che oggi solo più qui, in Italia, trova le condizioni idonee per riprodursi. Poi il piccolo ecosistema cadde nell'oblio fino a quando nel 1979 la Società Botanica Italiana lo inserì nel "Censimento dei biotopi di interesse vegetazionale meritevoli di conservazione in Italia". Nel 1995 la Regione Pie-

monte, al fine di riconoscerne l'elevato valore naturalistico, ha incluso il Lago Borello nell'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria previsti dalla Direttiva Habitat emanata dall'Unione Europea (1992) con lo scopo di proteggere i luoghi che ospitano specie animali e vegetali rare e in via di estinzione. Nello stesso anno la Provincia di Torino, sottolineando l'alto pregio ecologico del Lago Borello, vi ha istituito l'Oasi di Protezione dalla caccia per tutelare l'avifauna e il delicato ecosistema umido. La Provincia ha inoltre proposto la creazione di una vera e propria Riserva Naturale Speciale che consentirà una più efficace salvaguardia dei vulnerabili sistemi ambientali che caratterizzano la torbiera ed il lago, pur consentendone una fruizione ecocompatibile.

Il Colle del Lys

L'area collocata sull'omonimo colle, a cavallo fra i comuni di Rubiana e Viù, rappresenta un luogo molto significativo dal punto di vista storico-culturale poiché fu teatro di importanti scontri durante la guerra di liberazione: già da anni è infatti stata scelta come "luogo della memoria" della Resistenza, a ricordo di 2104 partigiani caduti nelle valli circostanti.



Stelle alpine, sempre più rare sulle montagne

L'area riveste anche notevole interesse architettonico e paesaggistico per la presenza del Santuario della Madonna della Bassa e per i moltissimi punti panoramici che si affacciano sulle vallate e sulla pianura torinese. La fitta rete di sentieri e mulattiere consente di apprezzare

le caratteristiche naturali del luogo: negli ultimi 25-30 anni la pressione antropica è fortemente diminuita e il bosco ha via via riconquistato terreno. Le specie più diffuse sono la betulla, l'abete rosso, l'abete bianco, il larice, il pino silvestre e il pino nero; nei valloni più

umidi e ombrosi si trovano boscaglie di faggio ed ontano e nelle brughiere boscate begli esemplari di sorbo montano e sorbo degli uccellatori. Particolarmente importante è la presenza dell'Euphorbia gibelliana, specie eliofila endemica del Piemonte.



Una salamandra, specie tipica dei luoghi umidi. Foto A.V.

COMMISSIONI

L'Associazione dei Consulenti tributari nelle scuole

La I Commissione consiglia, presieduta da Sergio Bisacca, ha ospitato nella seduta del 10 gennaio l'Associazione Nazionale dei Consulenti Tributaristi. Il sodalizio, nato a Roma nel 1984 - ha dichiarato il presidente provinciale e coordinatore regionale Giuseppe Romano - ha in Piemonte 250 iscritti che operano in campo tributario e si propone di essere riconosciuta, a livello nazionale, come ordine professionale, in grado di aggregare e rappresentare tutta la categoria. Giuseppe Romano ha, anche, illustrato un progetto didattico e divulgativo, destinato agli studenti delle scuole medie superiori, per far conoscere loro le possibilità offerte dall'esercizio di questa libera professione.

Presentato il Comitato Pari Opportunità

Il Comitato Pari Opportunità, costituito con Decreto del Presidente della Provincia per il quadriennio 2004-2008, è stato presentato mercoledì scorso alla IX Commissione consiliare, presieduta da Luisa Peluso. Aurora Tesio, assessore alle Pari opportunità e Relazioni internazionali nonché presidente del Comitato, ha illustrato i progetti futuri: corsi di formazione, monitoraggio delle progressioni di carriera e della situazione lavorativa dei dipendenti in funzione delle pari opportunità, telelavoro e anche il nido aziendale da realizzarsi nell'immediato cercando soluzioni alternative in attesa della nuova sede. Sono stati poi definiti i criteri per la scelta della consulente di fiducia. L'assessore Tesio ha suggerito una rilettura del

piano di azioni positive alla luce dei cambiamenti e delle nuove esigenze. È stata inoltre avanzata una proposta di raccolta fondi a favore delle popolazioni asiatiche colpite dal maremoto.

IL NUOVO COMITATO

Presidente: Aurora Tesio

Rappresentanti

dell'Amministrazione:

Barbara Bisset, Annamaria Borasi, Anna Clementi, Marco Moro, Alberto Pierbattisti, Giovanni Bressano, Domenica Vivenza, Roberta Doglione.

Rappresentanti sindacali:

Elena Apollonio, Silvana Chiarazzo, Barbara Alberico, Giuseppina Fanelli, Paola Paggiola, Maria Pagano, Enrico Chiaia, Daniela Ruvolo.

Conoscere l'ente



Consiglio

presentazione > commissioni consiliari

Le commissioni consiliari permanenti hanno competenze riferibili ai settori in cui si svolgono le funzioni che la legge attribuisce alla Provincia. Nel loro ambito è istituita la conferenza dei capigruppo, che programma e organizza i lavori del Consiglio. Le commissioni speciali sono costituite per periodi limitati per trattare materie non specifiche ma di interesse generale e le commissioni d'indagine per esaminare l'attività dell'amministrazione secondo i modi previsti dalla legge.

commissioni permanenti

- **I commissione:** Olimpiadi 2006 - Eventi Straordinari - Pianificazione Strategica - Partecipazioni - Turismo - Sport
- **II commissione:** Sviluppo sostenibile - Pianificazione ambientale - Risorse Idriche - Qualità dell'aria e inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico - Parchi ed aree protette
- **III commissione:** Solidarietà Sociale - Politiche Giovanili - Programmazione sanitaria - Istruzione - Formazione Scolastica - Cultura - Edilizia Scolastica
- **IV commissione:** Viabilità - Trasporti - Grandi Infrastrutture
- **V commissione:** Pianificazione Territoriale - Cartografico - Urbanistica - Agricoltura - Montagna - Sviluppo Rurale - Fauna e Flora - Difesa del Suolo - Protezione Civile - Piccoli Comuni (Assistenza agli EE.LL.)
- **VI commissione:** Formazione Professionale - Attività Economiche e Produttive - Lavoro - Attività di orientamento per il mercato del lavoro - Coordinamento Programmi Europei - Concertazione Territoriale
- **VII commissione:** Bilancio - Finanze - Personale - Provveditorato - Sistema Informativo - Patrimonio - Edilizia Generale - Espropriazioni
- **VIII commissione:** Controllo
- **IX commissione:** Pari Opportunità - Relazioni Internazionali

Giuste nozze tra cioccolato e scacchi

A marzo torna CioccolaTò preceduta da eventi ospitati in 13 città del territorio provinciale

I mesi di febbraio e marzo segneranno il ritorno di "CioccolaTò", dolcissima kermesse dedicata al prodotto "principe" dell'artigianato e dell'industria dolciaria torinese. L'ormai tradizionale Fiera che sarà allestita in piazza Castello a Torino dal 4 al 13 marzo 2005 sarà, preceduta da eventi ospitati nei week-end del 19-20 e del 26-27 febbraio in 13 città del territorio provinciale. Il coordinamento e la promozione degli eventi stessi saranno assicurati dall'assessorato al Turismo e Sport della Provincia. Il 19 e 20 febbraio "CioccolaTò" sarà di scena a Chivasso, Moncalieri, None, Pinerolo e Rivoli. Il 26 e 27 febbraio sarà la volta di Bardonecchia, Caluso, Chieri, Collegno, Lanzo, Nichelino, Luserna San Giovanni-Torre Pellice. "Per l'edizione 2005 abbiamo puntato molto sulla creazione di un'immagine coordinata e unificata per tutte le manifestazioni in programma nel nostro territorio. - annuncia il presidente Saitta - Il tema portante di CioccolaTò 2005 è lo sport, ad



un anno esatto dalle Olimpiadi Invernali del 2006 e dalle successive Olimpiadi degli Scacchi, entrambe ospitate dal nostro territorio. Per questo abbiamo proposto alle città che aderiscono alla manifestazione di organizzare un torneo di scacchi in simultanea nei 13 Comuni".

Patrizia Bugnano, assessore al Turismo e Sport, spiega che "ognuno dei Comuni aderenti a CioccolaTò metterà a disposizione, in uno spazio dedicato, una serie di scacchiere su cui un campione (scelto dal Comitato organizzatore delle Olimpiadi degli Scacchi) potrà confrontarsi contemporaneamente con più sfidanti dilettanti. I 13 vincitori delle "simultanee" (potranno anche essere dilettanti, previo spareggio) parteciperanno alle eliminatorie di un torneo, la cui finalissima si terrà a Palazzo Cisterna, sede della Provincia. Il vincitore del torneo di Ciocco-

laTò 2005 sarà premiato nel corso di una serata di gala". "Le manifestazioni ospitate dai 13 Comuni aderenti a 'CioccolaTò' saranno ovviamente incentrate sulla valorizzazione dell'artigianato e dell'industria del cioccolato. - sottolinea l'assessore Bugnano - Alcuni Comuni allestiranno laboratori didattici dedicati alla preparazione e lavorazione del cioccolato, ma l'occasione sarà anche propizia per far conoscere al grande pubblico e ai turisti l'insieme delle produzioni tipiche del nostro territorio. Abbiamo inoltre invitato tutte le città aderenti a realizzare prodotti in cioccolato ispirati al tema degli scacchi: una volta selezionati, saranno esposti durante la Fiera che sarà allestita in piazza Castello a Torino. La composizione in cioccolato più votata dal pubblico sarà premiata durante la serata di gala a Palazzo Cisterna".

Raccolta tartufi, attenzione alla scadenza

Entro il 31 gennaio i titolari dei tesserini per l'autorizzazione alla raccolta dei tartufi non scaduti per decorrenza decennale, devono provvedere al pagamento della tassa di concessione regionale. Presso l'Ufficio competente della Provincia è possibile ritirare il bollettino postale prestampato per il versamento della tassa. Entro il 31 marzo i tesserini dovranno essere validati presso stessi gli uffici, previa presentazione della ricevuta di pagamento. La mancata validazione

annuale del tesserino comporta la cessazione della validità e del riconoscimento dell'idoneità alla raccolta dei tartufi. Coloro che non provvedono alla validazione dovranno richiedere uno nuovo tesserino, che potrà essere rilasciato solo dopo aver sostenuto nuovamente l'esame di idoneità.

I costi

140 Euro per la tassa di concessione regionale annuale, da versare sul c/c postale 15470107 in-

testato alla Tesoreria Regione Piemonte - Piazza Castello 165 - 10122 Torino, specificando come causale del versamento "Tassa di concessione regionale per raccolta tartufi" - "Anno".

Dove presentarsi per la validazione

Ufficio Tecnico gestionale del Servizio Programmazione Sviluppo Rurale, via Bertola 34, 10122 Torino; tel. 011-8615288, fax 011-8615478. Orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Contributi agli apicoltori

Entro il 15 febbraio possono essere presentate le domande per l'erogazione agli apicoltori di contributi in conto capitale per l'acquisto di arnie con fondo a rete e di materiali per il nomadismo. Le modalità di presentazione delle domande ed i criteri per l'erogazione dei contributi sono fissati da una Delibera, approvata il 28 dicembre scorso dalla Giunta su proposta dell'assessore all'Agricoltura e Sviluppo rurale, Marco Bellion. I moduli per la presentazione delle domande possono essere scaricati da internet alla pagina

www.provincia.torino.it/agrimont/bandi_scadenze oppure essere ritirati presso il Servizio Agricoltura e gli Uffici Agricoli di zona di Ivrea e Pinerolo.

Le domande devono essere indirizzate a:

Servizio Agricoltura della Provincia di Torino - Ufficio Avversità atmosferiche e calamità naturali (responsabile Pierfranco Fenu), via Bertola 34, 10122 Torino; telefono 011-861.5391; e-mail fenu@provincia.torino.it Orario: lunedì e giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Per informazioni

- Ufficio Agricolo zona di Ivrea (responsabile Piercarlo Scavarla); piazza Castello 5, 10015 Ivrea; tel. 0125-627291; fax 0125-40507; e-mail piercarlo.scavarda@provincia.torino.it - Orario: martedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16; venerdì dalle 9 alle 12

Ufficio Agricolo di zona di Pinerolo (responsabile Gianni Bernard); via San Giuseppe 39, 10064 Pinerolo; tel. 0121-322.875; fax 0121-323.716; e-mail gianni.bernard@provincia.torino.it Orario: martedì e mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Il corpo di un lupo in Val Chisone

È l'ottavo rinvenimento dal ritorno del grande predatore sulle Alpi, il primo nelle valli Chisone e Germanasca



Gli agenti faunistici e il lupo.

Sestriere al Km 63 +900 in località "Bivio per strada Bourcet" dal Signor Silvano Jourdan, che ha subito informato le guardie del Corpo Forestale di Pragelato e gli agenti del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Provincia che hanno preso in consegna il reperto faunistico.

Il lupo, probabilmente investito da un autoveicolo, è stato portato alla Facoltà di Medicina Veterinaria di Grugliasco, dove oltre alla rilevazione delle misure biometriche del soggetto, è stata eseguita l'autopsia e sono stati prelevati i campioni biologici per accertamenti sanitari e genetici.

Dal ritorno del grande predatore sulle Alpi in particolare nel territorio della provincia, si tratta dell'ottavo rinvenimento, il primo nelle valli Chisone e Germanasca, tutti gli altri sono stati recuperati in alta Valle Susa, nei pressi di Oulx e Salbertrand.

Il 3 gennaio è stato rinvenuto morto un esemplare di lupo maschio nei pressi di Roure.

La carcassa dell'animale è stata recuperata sul bordo carreggiata della Ex Strada Statale 23 del

Fra gli acquisti della Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte segnaliamo:

Gli incunaboli

Fra i pregiati testi stampati prima del 1500 troviamo:

Sant' Antonino – “Confessionale defecerunt”. Mondovì, Antonio di Mattia e Baldassarre Corderio, 24 ottobre 1472: il primo libro con data certa stampato in Piemonte, anche se, molto probabilmente, fu preceduto dal “Manipulus curatorum” di Guido di Monte Rocher, stampato a Savigliano da Cristoforo Beggiano e Johan Glim tra il 1470 e il '71.

L'edizione è estremamente rara e da anni non faceva la sua comparsa nei cataloghi delle librerie antiquarie. Questo esemplare (in tutto se ne conoscono soltanto dieci) fu venduto all'asta da Sotheby nel 1978, alla dispersione della prestigiosa Broxbourne Library, appartenuta al grande collezionista Albert Ehrman.

L'opera contiene il testo del “Confessionale”, noto anche come “Summa Confessionum”: è divisa in quattro parti e rappresenta, dopo la “Summa Theologiae” e il “Chronicon”, uno dei testi più significativi di Antonino Pierozzi, nato a Firenze nel 1389 e considerato una delle maggiori personalità ecclesiastiche di quel periodo.

Le edizioni del '500

Sangiorgio di Bianrate, Benvenuto – “De origine Guelphorum et Gibellinorum, quibus olim Germania, nunc Italia exardet, libellus eruditus...” Basel, Andrea Cratander, gennaio 1519. Rarissima prima edizione, ristampata l'anno successivo a Bologna e ancora nel 1531 a Venezia. Dopo il frontespizio xilografico a bordura, probabilmente opera di Hans Holbein, segue una prefazione dell'editore ed il testo vero e proprio, de-

dicato a Guglielmo Marchese di Monferrato. Lo scritto è particolarmente significativo dal punto di vista storico, perché contestualizza le dispute tra Guelfi e Ghibellini nella penisola italiana e precede la “Cronica del Monferrato”, edita nello stesso anno ad Asti. Questa copia è appartenuta a Paul Kristeller, celebre studioso di xilografie e libri figurati dei secoli XV e XVI, nonché autore di apprezzate monografie sull'argomento.

Statuti di Albenga – “Incipiunt statuta seu Municipalia iura inclitae civitatis Albinganae optime castigata”. Asti, Francesco da Silva, 22 novembre 1519. In folio, 142 carte, con aggiunta di dieci carte manoscritte di parziale indice, datate 1587. Si tratta di una rarissima edizione astigiana in caratteri gotici, con frontespizio figurato a bordura, di notevole interesse per la storia della proto-tipografia piemontese.



del Natta seguono un componimento latino di Giovanni Pietro Ferrero ed un amplissimo indice su due colonne.

Segue, sempre di Natta, “Consiliorum seu Responsorum...”



Natta, Marco Antonio – “Consiliorum seu Responsorum D. Marci Antonii Nattae Astensis Iurisconsulti Clarissimi ac longe praestantissimi Tomus Tertius, nunc primum in lucem editus”. Mondovì, Ex Officina Torrentiniana, 1567.

In due volumi, ad un proemio

Tomus Quartus nunc denuo in lucem aeditus”. Torino, Ex Officina Francisci Dulcis & Martini Crauoti, 1573. Raro insieme, in edizione originale, della terza e quarta parte di questa monumentale opera giuridica del Natta, astigiano, vissuto nella prima metà del XVI secolo.

SCAMBIO DI AUGURI CON MARIO PESCANTE

Il presidente Antonio Saitta ha ricevuto il 30 dicembre scorso a Palazzo Cisterna il sottosegretario allo Sport Onorevole Mario Pescante, supervisore di Torino 2006, per lo scambio di auguri di fine anno. Nel corso dell'incontro, Saitta ha confermato l'impegno della Provincia a fare in modo che il 2005 sia dedicato a far crescere il clima olimpico non soltanto nell'area interessata dai Giochi, ma in tutto il territorio. A tal fine verranno programmate iniziative che saranno portate a termine in stretto coordinamento con il Toroc.



OK PER BOB, SLITTINO E SKELETON

Nel secondo fine settimana di gennaio, con la gara della Coppa del Mondo B di combinata nordica a Pragelato e le prime discese dalla pista di bob, skeleton e slittino a Cesana Pariol sono stati omologati ufficialmente due dei principali impianti olimpici: il trampolino HS140 e la pista per bob, lo slittino e lo skeleton. Alla gara di combinata nordica hanno partecipato 75 atleti di 15 nazioni, che hanno gareggiato nella competizione individuale con la cosiddetta formu-

la "Gundersen" (salto HS140 e fondo 15 km). La vittoria è andata al tedesco Stefan Muchmayer, che è stato premiato da Stefania Belmondo. Per l'omologazione della pista di bob, skeleton e slittino di Cesana Pariol da parte delle federazioni internazionali, sono scesi in pista atleti delle tre discipline, tra i quali il campione olimpico in carica di slittino individuale, il carabiniere altoatesino Armin Zoeggeler, che ha provato la pista tre volte: "È un tracciato molto tecnico, che a tratti ricorda quello di Salt Lake City. - ha dichiarato il campione olimpico -

è stato un bene provarlo sin da ora". Per il bob, hanno testato l'impianto, tra gli altri, i campioni italiani Fabrizio Tosini e Simone Bertazzo, la medaglia d'oro a Nagano 1998 nel bob a due, il canadese Pierre Luders, e la medaglia d'oro a Salt Lake 2002 nel bob a 4, il tedesco Andre Lange. Tutti gli atleti hanno espresso soddisfazione per le caratteristiche delle pista: una delle più veloci e tecniche al mondo. Alle prime discese sulla pista di Cesana Pariol hanno assistito il presidente Saitta, il presidente della Regione, Enzo Ghi-

go, il presidente del Toroc, Valentino Castellani. Il principe Alberto di Monaco, atleta olimpico di bob, membro del CIO e della Commissione di Coordinamento dello stesso Comitato Olimpico Internazionale, ha visitato l'impianto esprimendo il proprio apprezzamento per la qualità dell'impianto. Le due omologazioni anticipano di alcune settimane le gare di Coppa del Mondo che saranno valide come Sport Events 2005: dal 20 al 23 gennaio per il bob e lo skeleton, il 5-6 febbraio per lo slittino e l'11-12 febbraio per il salto e la combinata nordica.

LA FOTOGRAFIA NEL CINEMA DELLE MONTAGNE

Fino al 6 febbraio al Museo Nazionale della Montagna si può visitare la mostra "Le Stelle parlano al vostro cuore: la fotografia nel cinema delle montagne", che chiude la programmazione del 2004 del museo torinese. Manifesti, fotobuste, locandine e pubblicità di film, tutti rigorosamente fotografici, sono presentati e letti in un modo inedito. La selezione è stata operata analizzando i materiali promozionali di una selezione di film ambientati in montagna e prodotti in durante l'intero XX secolo, sino alle produzioni più recenti. Tutti i pezzi presentati fanno parte delle raccolte del Museo della Montagna. L'esposizione è corredata da un catalogo curato, come la mostra, da Pierangelo Cavanna.



Atleti in allenamento sulla pista di bob di Cesana-Sansicario. Foto AFPT



Trampolini HS140 e HS106 a Pragelato. Foto AFPT

50 mila euro per il maremoto in Asia

Nella seduta del 28 dicembre la Giunta ha stanziato 50 mila euro da destinare alle popolazioni asiatiche colpite dalla terribile sciagura. La cifra è stata prelevata dal Fondo di Riserva del Bilancio. "Si tratta di un primo intervento – ha spiegato l'assessore al Bilancio Umberto D'Ottavio – in risposta all'appello lanciato dalla Croce Rossa Italiana. L'importo è stato versato sull'apposito conto corrente". Ecco i riferimenti della Croce Rossa Italiana per coloro che intendono dare il loro contributo: Conto corrente postale n. 300004 (intestato alla CRI).

Nuovi locali per il Peano

La Giunta, su proposta del vicepresidente della Provincia e assessore all'Istruzione Gianni Oliva, ha approvato alcuni progetti di edilizia scolastica. Si tratta dell'ampliamento dei locali dell'I.T.I. Peano di corso Venezia 29 a Torino, con interventi di manutenzione esterna e la realizzazione di nuovi locali a uso collettivo, quali un auditorium e spazi per la ricreazione. Ristrutturazione in vista anche per le facciate dell'istituto "I.Newton" di via Paleologi a Chivasso. I lavori riguardano la manutenzione del lato di accesso alle palestre per garantire la massima sicurezza a studenti e insegnanti ed evitare che in futuro si possa verificare il distacco di parti di cornicione.

Liceo "Marie Curie", a Collegno arriverà la palestra

La Giunta ha approvato il progetto di ristrutturazione della Villa 6 all'interno della Certosa di Collegno, per la costruzione della palestra del Liceo "Marie Curie". Dopo il restauro della Villa 4, divenuta da quest'anno sede del Curie, si intende procedere alla costruzione della palestra. A tutt'oggi, infatti, la scuola ne è sprovvista e gli studenti svolgono le lezioni di educazione fisica presso alcune palestre della città. Il progetto prevede la realizzazione di una doppia palestra, completa di spogliatoi, servizi, ufficio docenti e un magazzino per riporre il materiale sportivo. La spesa prevista è di circa 2 milioni di euro.

"Come avevamo annunciato al momento dell'inaugurazione del "Marie Curie" a Collegno – spiega il vicepresidente con delega all'Istruzione Gianni Oliva – è nostra volontà costruire al più presto la palestra. Vogliamo dotare il liceo di tutte le strutture necessarie agli studenti per svolgere le attività sportive senza che questi debbano recarsi in altre sedi".

On line il Prospetto Informativo Disabili

Entro il 31 gennaio 2005, termine in cui i datori di lavoro devono comunicare la situazione occupazionale della loro azienda, il Servizio Lavoro dà la possibilità di compilare on line il Prospetto Informativo Disabili

2005 senza necessità di ulteriori comunicazioni cartacee e nel rispetto della sicurezza dei dati. Collegandosi al sito internet www.provincia.torino.it/sito_lavoro/disabili/prospetto i datori di lavoro possono compilare on line il modulo, utilizzando la personale username e password di accesso al servizio che hanno ricevuto per posta.

È possibile utilizzare anche il certificato digitale che viene rilasciato dal CSI per gli Enti Pubblici e dalla Camera di Commercio per le Aziende Private.

Coloro che non hanno ricevuto la comunicazione per l'accesso al servizio possono contattare i seguenti numeri telefonici: 011 8614414 – 011 8614415.

Contributi per il volontariato

Entro il 27 gennaio le Organizzazioni di volontariato, iscritte da almeno sei mesi al Registro Regionale, possono presentare le domande di contributo a sostegno dei loro progetti, di cui devono fornire documentazione, per promuovere, incentivare e sostenere le loro attività sul territorio. Le domande devono essere indirizzate a: Provincia di Torino – Servizio Solidarietà Sociale – Ufficio Terzo Settore – Corso Giovanni Lanza 75 – Torino. Informazioni: www.provincia.torino.it/speciali/bando_conc_contro/ – Elena Violante tel. 011/861.3140 ptoviola@provincia.torino.it – Gigliana Mainardi tel. 011/861.3088 ptomaina@provincia.torino.it

Speciale

RIDUCIMBALLI, LA SOSTENIBILE LEGGEREZZA DEI NEGOZI

- [presentazione](#)
- [progetto "Negozzi leggeri"](#)
- [fotografie](#)



Imballi? No, grazie. Flaconi, cellophane e contenitori addio: i detersivi è meglio comprarli sfusi. È questa la sostenibilissima idea da cui parte **Riducimballi – Negozi Leggeri**, il progetto proposto dall'Ecoistituto del Piemonte Pasquale Cavaliere, con il contributo della Provincia di Torino, delle Città di Collegno, Venaria e Quincinetto, di Seta S.p.A. e CIDIU S.p.A.

Obiettivo: coinvolgere cittadini, negozianti e imprese in un percorso sempre più ampio di riduzione dei rifiuti da imballaggi, partendo da un settore a forte impatto ambientale quale è quello dei detersivi, per poi arrivare a creare un'offerta più varia di prodotti disimballati nell'arco dei prossimi cinque anni. Per la promozione di una nuova cultura della

riduzione e di una mentalità di consumo ed acquisto sostenibili.

Come funziona allora Riducimballi? Attraverso il **ri-utilizzo** dei contenitori da parte dei clienti: "Perché il recipiente fornito non è più un elemento usa e getta, ma diventa un oggetto da ri-usare periodicamente, riempiendolo di nuovo prodotto ecologicamente corretto (per lavatrici, piatti, vetri, pavimenti, lana)", spiega la responsabile del progetto, Cinzia Vaccaneo.

Per ricaricare il contenitore, il consumatore potrà recarsi nei cosiddetti Negozi Leggeri, dove saranno posizionati distributori fissi, o potrà sfruttare il passaggio casa per casa di un **furgone erogatore** di detersivi alla spina, che risponderà alle esigenze di anziani e disabili, arrivando nelle zone sprovviste di negozi aderenti all'iniziativa. Il furgone è dotato di un sofisticato impianto di erogazione comandato da un computer: l'operatore dovrà semplicemente inserire i flaconi da riempire e il codice del cliente, un sensore ottico rileverà la presenza del recipiente, che automaticamente verrà riempito. Il sistema infine calcolerà in modo preciso il peso del prodotto erogato ed emetterà lo scontrino fiscale.



Il progetto Riducimballi – Negozi Leggeri partirà operativamente all'interno dei primi tre Comuni aderenti della zona – Collegno, Venaria e Quincinetto – a gennaio 2005. Ma non sarà che un primo passo: l'intenzione è quella di estendere l'iniziativa su tutto il territorio della Provincia, dove nel solo 2003 sono state prodotte in tutto 1.131.904 tonnellate di rifiuti urbani.

Entro la fine di quest'anno verranno inoltre distribuite nei tre Comuni **borse in tela** col logo dell'iniziativa e pieghevoli per sensibilizzare le persone alla diminuzione di imballi e buste di plastica durante il periodo natalizio.

In primavera, poi, sarà la volta di un nuovo prodotto disimballato (scelto in base alle esigenze dei cittadini), per arrivare a creare un'offerta che andrà dalla pasta ai legumi sfusi, con l'obiettivo ultimo di realizzare in cinque anni un **franchising** di negozi completamente disimballati.

Dai negozi leggeri, alle scuole leggere, ai Comuni leggeri: l'iniziativa col tempo si potrà allargare a un numero vastissimo di realtà.



Vi invitiamo a consultare questa pagina sul portale della Provincia
[<http://www.provincia.torino.it/speciali/riducimballi/>](http://www.provincia.torino.it/speciali/riducimballi/)
 dove troverete maggiori dettagli

Ambiente



educazione e comunicazione



Le attività di educazione, comunicazione e divulgazione dei temi della sostenibilità ambientale sono promosse dal

LABORATORIO TERRITORIALE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE DI TORINO

Regione Piemonte / Provincia di Torino
REA – Rete Regionale di Servizi per l'Educazione Ambientale

Il Laboratorio Territoriale per l'educazione ambientale di Torino è una struttura destinata a chi opera nel campo della sensibilizzazione, dell'educazione, della formazione e della comunicazione ambientale.

È stato costituito attraverso una convenzione stipulata tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino.

Promuove le iniziative e contribuisce a sviluppare le idee di chi vuole partecipare attivamente alla diffusione di una cultura della sostenibilità ambientale e sociale sul territorio provinciale, attraverso la realizzazione di progetti che costituiscono delle "buone pratiche" estendibili in altri contesti.

Il Laboratorio si propone come:

- strumento di sostegno alle politiche ambientali delle Amministrazioni locali;
- luogo di incontro tra figure professionali diverse (insegnanti, operatori ambientali, amministratori) per lo scambio di informazioni e dati;
- sede in cui elaborare progetti e iniziative di educazione ambientale e formazione per una società sostenibile, rivolte alla scuola, a specifiche categorie professionali e alla collettività;

Per realizzare quanto sopra evidenziato, il Laboratorio:

- produce e diffonde materiali didattici;
- facilita l'incontro tra realtà ed esperienze sinergiche;
- offre un servizio di consulenza per l'avvio di progetti e per la realizzazione di interventi formativi e di comunicazione finalizzati all'educazione ambientale e alla sostenibilità;
- offre un servizio on-line, attraverso il proprio sito internet, per l'accesso a materiali, modulistica, notizie, iniziative e segnalazioni di progetti di altri enti.

I Servizi

- Progetti per la didattica e la comunicazione ambientale
- Informazioni/distribuzione materiali
 - opuscoli "Sviluppo sostenibile"
 - opuscoli e materiali della REA e del Laboratorio Didattico Pracatinat
 - materiali forniti dalla Regione Piemonte

Riferimenti e contatti:

- Elena Marossero – Responsabile Labter e Referente per la Regione Piemonte
- Eleonora Vincelli – Funzionario

Il Labter è una struttura del Servizio Programmazione Sviluppo Sostenibile e Rifiuti della Provincia di Torino – via Valeggio 5 – 10128 Torino

Tel. 011.8614936 – Fax 011.8613975 – e-mail: labto@provincia.torino.it

Chiuso in tipografia alle 14,00 di giovedì 13 gennaio 2005.

Realizzato da: Eicon snc - via Maria Vittoria 31 - 10123 Torino – Stampato presso: MCL srl - via Antonio Cecchi 63/17 - 10152 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8142907
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it